

AlmavivA assume 6.300 lavoratori a progetto con contratto a tempo indeterminato

Release date 13/12/2006

Il Gruppo AlmavivA nella giornata odierna ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un importante accordo che prevede l'assunzione entro il 2007, con contratto a tempo indeterminato, di tutti gli attuali lavoratori a progetto in forza presso le Società Atesia, Cos, Alicos ed InAction.

L'accordo riguarda circa 6.300 collaboratori a progetto nelle modalità sia inbound che outbound, di cui la maggioranza impiegati nella Regione Sicilia. In tal modo il Gruppo AlmavivA, leader italiano nei servizi di Information Technology e CRM, occuperà nel solo settore dei Call Center circa 11.000 dipendenti (di cui oltre il 97% a tempo indeterminato) evitando quindi il ricorso alla tipologia contrattuale del lavoro a progetto.

Con l'accordo odierno, che non ha precedenti negli ultimi 10 anni di storia industriale italiana, il Gruppo AlmavivA intende applicare quanto previsto dalla Circolare Ministeriale del 14 giugno u.s. nonché dall'Avviso Comune sottoscritto da CGIL, CISL e UIL nello spirito più autentico di progressiva normalizzazione e stabilizzazione del mercato del lavoro.

Questa decisione avrà effetti positivi verso i clienti del Gruppo in termini di qualità dei servizi offerti, e consentirà di operare in un quadro normativo chiaro e di piena tutela. Auspichiamo che questo percorso virtuoso di stabilizzazione - di cui il Gruppo AlmavivA è stato precursore - possa avviare in concreto un processo di normalizzazione all'interno dell'intero settore dei Call Center in outsourcing, e porti ad un sostanziale cambiamento del mercato di riferimento basato sempre meno su logiche di massimo ribasso e sempre più su logiche di massima qualità.

Commentando l'accordo raggiunto con le Organizzazioni Sindacali, il Presidente del Gruppo AlmavivA, Alberto Tripi ha dichiarato: ***"Questo accordo rappresenta una tappa importante per la stabilità e lo sviluppo del Gruppo. Nell'attuale situazione di criticità dell'economia nazionale e del settore, non esistono impegni occupazionali di tale portata. L'auspicio è che questo sforzo straordinario possa contribuire a raggiungere con serenità gli obiettivi di crescita della nostra strategia industriale"***.

Roma, 13 dicembre 2006